Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — Roma — Mercoledì 4 Gennaio — Numero 3

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	**AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. **32**;	L. **17**;	L. **9**
» a domicilio e nel Regno:	» **36**;	» **19**;	» **10**
Per gli Stati dell'Unione postale:	» **80**;	» **41**;	» **22**

Per gli altri Stati si aggiungano le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**

Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 507 *della Raccolta ufficiale delle leggi e de decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel R. Esercito, modificata con legge 6 marzo 1898, n. 50;

Vista la legge 25 gennaio 1888, n. 5177 (serie 3ª), relativa agli obblighi di servizio degli ufficiali in congedo;

Vista la legge d'ordinamento del R. Esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della Guerra - testo unico approvato con Nostro decreto, n. 4753, del 14 luglio 1887 - modificata dalle leggi 24 giugno 1888, n. 5475; 18 febbraio 1892, n. 47; 28 giugno 1897, n. 225;

Visto il Nostro decreto 19 maggio 1898, n. 172, col quale venne approvato il Regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento nel R. Esercito;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

§ 1. — I requisiti che, a senso dell'articolo 14 della legge sull'avanzamento nel R. Esercito, devono possedere i militari di truppa ascritti alla milizia territoriale, i quali aspirano alla nomina a sottotenente nella milizia stessa, sono i seguenti:

a) Avere la necessaria idoneità fisica;

b) Avere costantemente tenuta buona condotta;

c) Trovarsi in posizione sociale ed economica tale da garantire il prestigio del grado di ufficiale;

d) Non essere compreso, per ragioni d'impiego nelle categorie di persone dispensate dalle chiamate alle armi della milizia territoriale;

e) Presentare i titoli di studio, oppure superare gli esami e gli esperimenti fissati in appresso.

§ 2. — I titoli di studio cui si riferisce la lettera *e*) del precedente paragrafo sono:

a) Per gli aspiranti al grado di sottotenente

nelle armi di fanteria e cavalleria: la licenza ginnasiale, o la pagella di passaggio dal 1° al 2° anno di Istituto tecnico; oppure altro titolo di studio equipollente o superiore;

b) Per gli aspiranti al grado di sottotenente nell'arma d'artiglieria e nel Corpo di commissariato: la licenza liceale, o quella d'Istituto tecnico; oppure altro titolo di studio equipollente o superiore;

c) Per gli aspiranti al grado di sottotenente nell'arma del genio: la licenza liceale, o quella di Istituto tecnico in una delle sezioni fisico-matematica, agrimensura, agronomia o industriale; od altro titolo di studio equipollente o superiore;

d) Per gli aspiranti al grado di sottotenente medico: la laurea in medicina e chirurgia;

e) Per gli aspiranti al grado di sottotenente nel Corpo contabile: la licenza ginnasiale o di scuola tecnica, o di equipollente scuola commerciale;

f) Per gli aspiranti al grado di sottotenente veterinario: la laurea in zooiatria.

§ 3. — Gli aspiranti al grado di sottotenente nelle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria, genio e nei Corpi di commissariato e contabile, che non possedessero i titoli di cui è cenno nelle lettere *a*), *b*), *c*) ed *e*) del § 2, dovranno superare esami di coltura generale e speciale, a seconda dell'arma o Corpo a cui aspirano. I programmi relativi e le Commissioni esaminatrici saranno stabiliti da una speciale istruzione.

§ 4. — Gli aspiranti al grado di sottotenente nell'arma di cavalleria e nel Corpo veterinario, dovranno inoltre superare un esperimento di equitazione.

§ 5. — Gli aspiranti al grado di sottotenente di milizia territoriale devono assumere per iscritto l'obbligo di prestare, dopo la nomina a sottotenente, ed entro un anno dalla medesima, un servizio per istruzione della durata di un mese, secondo le disposizioni del seguente § 6. Previo il consenso degli aspiranti, la durata ora detta potrà essere portata a due o tre mesi. I sottotenenti delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio dovranno intraprendere tale servizio tra il 1° aprile ed il 1° novembre.

§ 6. — Il servizio per istruzione dovrà essere prestato:

dai sottotenenti dell'arma di fanteria, in un reggimento dell'arma stessa, secondo la specialità a cui appartengono. Però gli aspiranti alla milizia territoriale alpina saranno dapprima nominati sottotenenti di fanteria di linea, e in tale qualità presteranno il servizio per istruzione presso un riparto alpino. Quando, in base al risultato di tale servizio, sia riconosciuta la loro idoneità allo speciale servizio degli alpini, si farà luogo al loro trasferimento negli alpini;

dai sottotenenti dell'arma di cavalleria, in un reggimento dell'arma stessa;

dai sottotenenti dell'arma d'artiglieria, in una brigata d'artiglieria da fortezza o da costa;

dai sottotenenti dell'arma del genio, presso un reparto zappatori o minatori dell'arma stessa, e, eccezionalmente, presso un reparto telegrafisti o specialisti;

dai sottotenenti medici, presso un reggimento;

dai sottotenenti del Corpo di Commissariato, presso una Direzione di Commissariato;

dai sottotenenti del Corpo contabile, presso un Corpo o reparto, o presso uno Stabilimento delle sussistenze;

dai sottotenenti veterinari, presso un reggimento di cavalleria, o d'artiglieria da campagna od a cavallo.

§ 7. — Gli aspiranti al grado di sottotenente di cavalleria devono assumere per iscritto l'obbligo di presentarsi, ogni volta che siano chiamati in servizio per mobilitazione, provvisti del numero di cavalli e delle bardature stabilite per gli ufficiali di pari grado ed arma dell'esercito permanente.

Art. 2.

§ 8 — Entro un anno dal loro passaggio alla milizia territoriale, possono far domanda per ottenere la nomina di sottotenente nella milizia territoriale, senza che per essi occorra il possesso del titolo di studio di cui al § 1, i sottufficiali in congedo ed i caporali maggiori in congedo dichiarati, all'atto del congedamento, idonei al grado di sottufficiale, che abbiano ottenuto, dalla Commissione di avanzamento dell'ultimo Corpo in cui prestarono effettivo servizio, una dichiarazione comprovante che per condotta, qualità militari, morali, intellettuali e fisiche, sono meritevoli di coprire il grado di sottotenente nella milizia territoriale; e che all'atto della domanda soddisfino alle condizioni fissate dalle lettere *a*), *b*), *c*), e *d*) del § 1.

§ 9. — In analogia alla lettera *d*) del § 1, saranno esclusi dall'applicazione del § 8 quei sottufficiali e caporali maggiori in congedo che fossero in attesa di un impiego che dia titolo alla dispensa dalle chiamate alle armi della milizia territoriale.

§ 10. — I concorrenti di cui al § 8 saranno nominati sottotenenti nell'arma nella quale servirono nell'esercito permanente. Tuttavia i sottufficiali e caporali maggiori di contabilità (eccetto quelli di compagnia, squadrone, batteria) di qualunque arma o Corpo, non potranno essere nominati sottotenente che nel Corpo contabile, e gli aspiranti all'arma di cavalleria non potranno conseguire la nomina a sottotenente se non si obbligano di soddisfare al prescritto dei §§ 4 e 7.

§ 11. — Anche i concorrenti di cui al § 8 dovranno assumere per iscritto l'obbligo di prestare il servizio per istruzione prescritto dal § 5. Tale servizio sarà prestato come è stabilito al § 6.

§ 12. — Possono anche conseguire la nomina a sottotenente nella milizia territoriale i riformati dai

Consigli di leva ed i soldati congedati in seguito a rassegna, che soddisfino alle condizioni indicate nel § 1, ed i sottufficiali e caporali maggiori congedati in seguito a rassegna di rimando, che soddisfino alle condizioni stabilite dal § 8, purchè:

a) siano trascorsi due anni dall'avvenuta riforma;

b) sia provato, mediante un giudizio medico collegiale, che la causa che aveva dato luogo alla riforma è cessata;

c) dichiarino per iscritto di rinunciare agli effetti della riforma quando, per una causa qualsiasi dovessero cessare dal grado di ufficiale nella milizia territoriale, nel qual caso dovranno continuare ad appartenere alla milizia stessa.

§ 13. — Gli aspiranti di cui al § 12 dovranno assumere gli obblighi del servizio per istruzione, stabilito dal § 5, e soddisfare alle altre condizioni fissate nei paragrafi precedenti.

§ 14. — I sottotenenti dell'arma dei carabinieri Reali di milizia territoriale sono nominati esclusivamente fra i marescialli congedati dell'arma dei carabinieri Reali, che abbiano ottenuto, all'atto del congedo, dai rispettivi comandanti di legione, una dichiarazione comprovante che per condotta, qualità militari, morali, intellettuali e fisiche, sono meritevoli di coprire il grado anzidetto.

Tale dichiarazione dovrà, all'atto della domanda del concorrente, essere riconfermata dal comandante la legione nel cui territorio risiede il congedato, in relazione a quanto prescrivono le lettere *a)*, *b)*, *c)* e *d)* del § 1.

§ 15. — Il sottotenente dell'arma dei carabinieri Reali di milizia territoriale non è tenuto a prestare il servizio per istruzione di cui è cenno al § 5.

Art. 3.

§ 16. — Sarà considerato dimissionario il sottotenente di milizia territoriale che, dopo aver prestato giuramento, non adempisse agli obblighi assunti a mente dei §§ 5, 6 e 7 del presente decreto.

Sarà considerata come non avvenuta la nomina a sottotenente di milizia territoriale, e sarà quindi revocato il relativo decreto di colui che non prestasse giuramento nel termine prescritto, o che rinunciasse volontariamente alla nomina predetta.

Art. 4.

Disposizione transitoria.

§ 17. — Per i sottufficiali e caporali maggiori, menzionati al § 8, inviati in congedo illimitato anteriormente al presente decreto, varrà, agli effetti della dichiarazione di cui al paragrafo stesso, un'analoga dichiarazione, rilasciata da una Commissione composta del comandante il battaglione o brigata, e dagli ufficiali della compagnia in cui i graduati hanno prestato servizio in occasione di richiami di classi.

Art. 5.

§ 18. — Sono abrogati i Nostri decreti 8 aprile 1888, 15 febbraio 1891, 11 luglio 1892, relativi alla nomina a sottotenenti nella milizia territoriale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1898.

UMBERTO.

A. DI SAN MARZANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO dei cittadini Italiani morti nel Distretto Consolare di Trieste, e la cui morte fu portata a conoscenza del Regio Consolato Generale d'Italia durante il mese di novembre 1898.

1. Malutta Teresa, illegittima di Anna, nata a Trieste, domiciliata a S. Quirino, dimorante a Trieste, cattolica, d'anni 6, morta il 1° novembre di scarlattina.
2. Santarosa Maria, illegittima di Maria, nata a Trieste, domiciliata a Spilimbergo, dimorante a Trieste, cattolica, di mesi 15, morta il 5 novembre di scrofolosi.
3. Gava Cesare fu Giuseppe e fu Marianna ?, nato e domiciliato a Vittorio, dimorante a Trieste, vedovo, cattolico, privato, d'anni 68, morto il 5 novembre di catarro bronchiale.
4. Terrinelli Isabella di Giovanni e di Sabina, nata a Trieste, domiciliata a Milano, dimorante a Trieste, nubile, cattolica, giornaliera, d'anni 18, morta il 6 novembre di pneumonite.
5. D'Alvise Antonia fu Dionisio e fu Maria ?, nata a Trieste, domiciliata a Udine, dimorante a Trieste, nubile, cattolica, serva, d'anni 30, morta il 7 novembre di paralisi cardiaca.
6. Canevari Giovanni fu Francesco e fu Lucia ?, nato a Marostica, domiciliato a Vicenza, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, scultore, d'anni 71, morto il 9 novembre di pneumonite.
7. Mecchia Carmela di Eugenio e di Giustina ?, nata a Trieste, domiciliata a Fanna, dimorante a Trieste, cattolica, di mesi 7, morta il 12 novembre d'idrocefalo.
8. Seregni Clementina fu Francesco ? e fu Paola ?, nata a Venezia, domiciliata a Milano, dimorante a Trieste, coniugata, cattolica, casalinga, d'anni 35, morta il 12 novembre di carcinoma.
9. Mayer Federico fu Francesco e fu Anna ?, nato a Paluzza, domiciliato a Udine, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, mastro muratore, d'anni 71, morto il 13 novembre di diabete.
10. Piccinini Francesco di Emilio e di Regina ?, nato a Trieste, domiciliato a Venezia, dimorante a Trieste, cattolico, d'anni 2,1\|2, morto il 13 novembre di peritonite.
11. Zaghet Attilio di Giovanni e di Maria ?, nato e domiciliato a Caneva, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, d'anni 26, morto il 14 novembre di ?
12. Cargnelli Rosa fu Gregorio ? e fu Teresa ?, nata a Palmanova, domiciliata a Travesio, dimorante a Trieste, coniugata, cattolica, casalinga, d'anni 43, morta il 14, di ?.
13. Cedrani Carlo fu Carlo e fu Elisa ?, nato a Trieste, domiciliato a Udine, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, agente commerciale, d'anni 42, morto il 14 novembre di aneurisma.

14. Morgagna Orsola, fu Luca ? e fu Lucia ?, nata a Raunizza, domiciliata a Bagnaria Arsa, dimorante a Trieste, coniugata, cattolica, casalinga, d'anni 70, morta il 17 di pneumonite.
15. Pontoni Vauda, di Pietro e di Pierina ?, nata a Trieste, domiciliata a Pasiano, dimorante a Trieste, cattolica, d'anni 11, morta il 19 novembre di vizio cardiaco.
16. Panebianco Giuseppina, fu Pietro Urzi e ?, nata e domiciliata a Messina, dimorante a Trieste, coniugata, cattolica, industriante, d'anni 48, morta il 19 novembre di apoplessia.
17. Solazzi Pietro di Pietro e di Orsola?, nato a Trieste, domiciliato a Senigallia, dimorante a Trieste, cattolico, di ore 7, morto il 20 novembre d'immaturità.
18. Passero Caterina fu Antonio e fu Anna?, nata a Santa Croce, domiciliata a Udine, dimorante a Trieste, vedova, cattolica, casalinga, d'anni 68, morta il 21 novembre di apoplessia.
19. Bruna Elena fu ? e fu Marcolina ?, nata a Fanna, domiciliata a Maniago, dimorante a Trieste, coniugata, cattolica, casalinga, d'anni 64, morta il 21 novembre di ?
20. Sanquerin Giovanni di Antonio e di Filomena ?, nato e Trieste, dimorante a Montereale Cellina, domiciliato a Trieste, cattolico, d'anni 5 1/2, morto il 22 novembre di meningite.
21. Rossito Ersilia di Giuseppe Merson e di Caterina ? nata a Trieste, domiciliata a Treviso, dimorante a Trieste, coniugata, cattolica, sarta, d' anni 24, morta il 22 novembre di?
22. Rossi Diamante fu Alessandro Musatti e fu Estella?, nata e domicialiata ad Ancona, dimorante a Trieste, vedova, israelita, privata, d'anni 89, morta il 22 novembre di apoplessia.
23. Zanetti Antonio di Pietro fu Giovanna?, nato a Porcia, domiciliato a Udine, dimorante a Trieste, celibe, cattolico, pasticciere, d'anni 17, morto il 23 novembre di catarro intestinale.
24. Marcolin Giuseppe fu Pietro e di Anna Tiani, nato a Trieste, domiciliato a Montereale Cellina, dimorante a Trieste, celibe, cattolico, agente, d'anni 35, morto il 24 novembre di ?
25. Maggioni Vito di ? e fu Elisabetta ?, nato a Roverchiaro, domiciliato a Verona, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, tavoleggiante, d'anni 68, morto il 25 novembre di vizio cardiaco.
26. Scarabelli Melania fu Basilio e di Elisa ?, nata a Trieste, domiciliata a Maniago, dimorante a Trieste, cattolica, d'anni 10 e mesi 9, morta il 26 di scarlattina.
27. Corazza Benedetto, fu Nicolò e di ?, nato a Zoldo, domiciliato a Belluno, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, fabro, d'anni 52, morto il 28 novembre di carcinoma.
28. Cossutta Mario di Giovanni e di Regina ?, nato a Trieste, domiciliato a Udine, dimorante a Trieste, cattolico, d'anni 3 1/2, morto il 28 novembre di meningite.
29. Morandini Lonilda di Alessandro e di Maria ?, nata a Trieste, domiciliata a Udine, dimorante a Trieste, cattolica, di mesi 1, 1/2, morta il 30 novembre di sifilide congenita.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 1.176.242 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 100, al nome di Costa *Fortunato* di Tommaso, domiciliato a Castellinaldo (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Costa *Ferdinando* di Tommaso, domiciliato a Castellinaldo (Cuneo), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 dicembre 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 611166 d' iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 25, al nome di *Vallaise* Maurizia Enrichetta *di Edoardo*, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliata in Aosta (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Valleise Maurizia Lidia Enrichetta di Giuseppe Edoardo*, minore, ecc. ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 dicembre 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Torino in data 26 novembre 1898 col n. 1849, n. 13584 di posizione, al sig. Bedino Giacomo fu Giovanni pel deposito di un titolo nominativo del Consolidato 5 0/0, per la rendita di L. 320.

Ai termini dell'art. 334 del Regolamento sull' amministrazione del Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione, saranno consegnati al sig. Bedino Giacomo fu Giovanni i nuovi titoli al portatore senza obbligo della presentazione della ricevuta smarrita la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 2 gennaio 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (2ª *Pubblicazione*).

Dal signor Raffaello Pispoli, quale Presidente della Congregazione di carità di Montalto Marche, è stato denunziato lo smarrimento della bolletta mod. 241 n. 35 e coi nn. 122 di protocollo e 372 di posizione, rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Ascoli Piceno in data 14 aprile 1898 al R. Commissario per la Congregazione stessa signor Filoteo Lozzi come ricevuta del certificato 5 0/0 n. 814648 di L. 30 intestato al Comune suddetto ed esibito per traslazione e conversione nel Consolidato 4,50 0/0.

Ai termini dell'articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale,

saranno liberamente consegnati, a cui spetta, i titoli di rendita provenienti dalla richiesta operazione senza obbligo di restituzione della bolletta smarrita come sopra.

Roma, il 23 dicembre 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 31 scorso dicembre in Bucine, provincia di Arezzo, ed il successivo giorno, 1 corrente, in Laureana Cilento, provincia di Salerno, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, li 3 gennaio 1899.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

3 gennaio 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	100,19 3/4	98,19 3/4
	4 1/2 % *netto*	108,30 1/2	107,18
	4 % *netto*	99,94	97,91
	3 % *lordo*	63,37 1/2	62,17 1/2

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Il 27 febbraio 1899, alle ore dodici, avranno principio presso questo Ministero gli esami di concorso per sei posti di volontario nella carriera diplomatica e per sei posti nella carriera consolare.

Gli esami saranno dati secondo le norme fissate dal Regio decreto 24 dicembre 1896, n. 579 (1), colle modificazioni apportate dal Regio decreto 8 dicembre 1898, n. 480 (2).

Le domande di ammissione, scritte e sottoscritte di tutto pugno dall'aspirante, su carta da bollo da una lira, dovranno essere presentate non più tardi del 31 gennaio 1899, trascorso il qual termine saranno respinte. Esse dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° attestato di cittadinanza italiana;

(1) Vedi *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 19 gennaio 1897, n. 14
(2) Vedi » » » del 17 dicembre 1898, n. 291.

2° atto di nascita da cui risulti che l'aspirante non ha meno di 20 anni nè più di 30;

3° certificato d'aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare;

4° certificato medico comprovante che l'aspirante è di costituzione robusta e senza deformità od imperfezioni fisiche;

5° attestato di aver sempre tenuta buona condotta e di appartenere a famiglia di civile condizione;

6° diploma di laurea in legge ottenuto in una delle Università del Regno, oppure l'attestato di licenza degli istituti contemplati dalla legge 21 agosto 1870, n. 5830, o il diploma finale del Regio istituto di scienze sociali di Firenze;

7° atto autentico comprovante la rendita di cui l'aspirante dispone sia in proprio, sia per assegno fattogli dai parenti o da altri. Questa rendita non può essere inferiore ad annue lire ottomila per gli aspiranti alla carriera diplomatica ed a lire tremila per gli aspiranti alla carriera consolare.

Nell'istanza i candidati dovranno fare la dichiarazione esplicita di assoggettarsi, in caso di nomina a volontario, alle nuove norme che regoleranno la cassa di previdenza in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, che potrà cessare d'avere effetto per gli impiegati assunti in servizio dopo il 1° agosto 1897.

L'adempimento di queste condizioni non vincola il Ministero ad accogliere le domande d'ammissione agli esami.

Non sarà ammesso a concorrere chi in due precedenti prove non avesse riportata l'idoneità.

Otto giorni prima dell'apertura degli esami sarà pubblicato, nella *Gazzetta Ufficiale*, l'elenco degli aspiranti ammessi al concorso.

Gli esami verseranno sopra il diritto internazionale; sulle istituzioni di diritto e di procedura civile; sul diritto commerciale e marittimo; sul diritto costituzionale; sulle istituzioni di diritto amministrativo; sulle istituzioni di diritto e di procedura penale; sulla storia moderna; sulla geografia; sulla economia politica e sulle nozioni teoriche di statistica, giusta il programma pubblicato qui appresso.

L'esame verserà altresì sulla lingua francese e sulle lingue inglese o tedesca.

Della lingua francese i candidati devono avere pieno ed assoluto possesso.

In niun caso si ammetteranno al volontariato aspiranti oltre al numero fissato pel concorso.

Roma, addì 18 dicembre 1898.

N. B. Il programma annesso al presente concorso, venne pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno 23 dicembre 1898, n. 296.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI CONCORSO.

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col Regio decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di Zoologia della R. Università di Napoli.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 aprile 1899.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di

copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione giudicatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di cinque copie.

Roma, addì 27 dicembre 1898.

Il Ministro
G. BACCELLI.

2

R. Conservatorio Femminile di Bibbiena

Avviso.

Il Presidente della Commissione amministratrice di detto Istituto;

DICHIARA:

Che da questa Amministrazione è aperto il concorso ad un posto semigratuito di studio, coll'annuo assegno di L. 200 da godersi in uno dei RR. Educandati della Provincia di Arezzo, in cui esista il corso perfettivo completo.

L'età delle concorrenti dovrà essere dai 6 ai 12 anni.

Le relative domande dovranno essere dirette al sottoscritto non più tardi del giorno 31 gennaio 1899, e corredate dei seguenti certificati:

1. di nascita;
2. di sana costituzione fisica e subìta vaccinazione;
3. di buona condotta;
4. dello stato economico della famiglia;
5. di studî eventualmente fatti.

A parità di titoli saranno preferite le fanciulle di Bibbiena; e dopo di queste le fanciulle degli altri Comuni del Casentino.

Tanto la domanda, quanto i documenti dovranno essere redatti in competente carta da bollo.

Bibbiena, li 19 dicembre 1898.

Il Presidente

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Secondo un telegramma da Madrid al *Temps*, un ministro, discorrendo con un *reporter* del *Liberal*, avrebbe dichiarato che lo scioglimento delle Cortes non è prossimo, ma che il sig. Sagasta sottoporrà il trattato di pace alle Camere attuali prima di porre la questione di fiducia e riceverà l'incarico di formare un nuovo ministero col generale Weyler, il quale gli arrecherà il concorso, non soltanto di numerosi elementi politici e militari, ma altresì di repubblicani disposti a collaborare alla rigenerazione della patria.

Parecchi membri del gabinetto hanno smentita l'esistenza di ragioni di tensione nei rapporti tra la Spagna e l'Inghilterra ed hanno dichiarato che le fortificazioni delle coste della Spagna saranno continuati e costituiranno una delle cause principali degli aumenti inevitabili nei futuri bilanci della guerra.

Pare che nelle riunioni dei generali, tanto commentate dalla stampa spagnuola ed estera, si sia discusso particolarmente sulla necessità d'intraprendere prontamente la riorganizzazione dell'esercito. Ottomila ufficiali sono rimasti senza impiego attivo in seguito al licenziamento degli eserciti coloniali. Sarà questa una delle prime e più gravi cure del futuro Governo.

La stampa non militare propugna l'economia nelle spese militari e la riforma delle pensioni di ritiro per l'esercito e la marina che assorbono circa 50 milioni sul capitolo delle pensioni nel bilancio.

⁂

Telegrafano da La Canea:

Il Principe Giorgio fece un passo felicissimo che lo rese molto popolare presso i mussulmani. Dopo aver ricevuto al Palazzo del Governo il clero ottomano, esso si recò, accompagnato dai suoi aiutanti, alla moschea principale della città ove, in quell'istante, oltre trecento uomini facevano la loro preghiera.

All'apparire del Principe tutti si levarono per salutarlo con grandi attestazioni di simpatia e di rispetto. Il Principe si fermò al tempio circa mezz'ora interessandosi di tutto ciò che riguarda la Comunità turca, e la benevolenza e l'imparzialità del Principe, manifestate all'elemento ottomano, gli acquistarono tutti gli animi.

Uscendo dal tempio, esso si recò al municipio dove assicurò il sindaco di voler proteggere i mussulmani soggiungendo che, ai suoi occhi, non esistono cristiani e mussulmani, ma soltanto cretesi.

L'ex-Presidente del Comitato esecutivo, sig. Sphakiadakis, in seguito all'invito del Principe Giorgio, ritornò oggi a La Canea per riassumere la presidenza della rappresentanza nazionale.

⁂

L'*Agenzia Havas* ha dall'Avana, 2 gennaio, che il giorno innanzi fu issata la bandiera americana al posto di quella spagnuola. Le formalità per la consegna della sovranità dell'isola agli Stati-Uniti consistette semplicemente nello scambio di dichiarazioni verbali nella sala del palazzo del Governo.

Prima e dopo dell'atto solenne si tirarono salve d'artiglieria dai forti del porto e dalle navi da guerra. I tetti delle case erano gremiti di gente; il cambiamento della bandiera fu salutato con entusiastiche acclamazioni di giubilo.

⁂

Si ha da Parigi, 1° gennaio:

È stato pubblicato il manifesto della nuova Lega così detta della *Patria francese*.

« I sottoscritti, commossi dal veder prolungarsi ed aggravarsi la più funesta delle agitazioni; convinti che essa non potrebbe continuare senza compromettere e ferire mortalmente gli interessi vitali della patria francese e specialmente di quelli il cui geloso patrocinio si trova nelle mani dell'esercito nazionale, persuasi di esprimere l'opinione collettiva della Francia, risolsero di cooperare al mantenimento delle tradizioni della patria francese, conciliandolo con il progresso delle idee e dei costumi, di riunirsi e di raggrupparsi all'infuori di qualsiasi spirito settario, per agire utilmente in questo senso sia con la parola, sia con gli scritti, sia con gli esempî e per fortificare il sentimento della solidarietà, che deve legare tra loro, attraverso il tempo, tutte le generazioni del grande popolo di Francia ».

L'importanza di questo manifesto sta nelle numerose firme di autorevolissimi personaggi, come il duca di Broglie, il Brunetière, il poeta Coppée, il marchese Audiffret-Pasquier, il conte di Beauregard, ecc.

Il Comitato promotore si lagna della pubblicazione anticipata del manifesto, fatta dai giornali. Esso afferma che il testo dell'indirizzo è giusto, ma che si voleva pubblicare quando fosse firmato da duecento nomi almeno delle notabilità letterarie, politiche e scientifiche.

L'intento del Comitato, cioè l'unione degli animi e il rispetto alla giustizia e all'esercito, sostenendo l'uno e inchinandosi ai responsi dell'altra, qualunque sia il suo verdetto sulla questione Dreyfus, è chiaramente illustrato da uno dei sottoscrittori, il Brunetière, non certo tenero del dreyfusismo.

Questa lega non ha nulla di comune con quella *dei patrioti*, capitanata dal Déroulède, nè con quella dei *Droits de l'homme* di Trarieux.

La nuova lega respinge energicamente le dottrine degli antisemiti e dei nazionalisti. La sua azione si manifesterà per mezzo di conferenze e di articoli sui giornali. Le conferenze, che non saranno però tenute in contradditorio, saranno principiate a Parigi da Lemaître e da Brunetière, due maestri del genere.

Sarà aperta all'uopo una sottoscrizione per le spese di stampa ed altro.

***

Il *Times* hà da Lima in data 1° gennaio:

Nella Bolivia è scoppiata una seria agitazione rivoluzionaria, per la qual circostanza è sospeso il commercio di transito per Mollendo. Anche nell'Ecuador regna grave fermento.

Invece nel Perù v'è calma perfetta; le guarentigie legali della libertà personale vi sono state ripristinate. I partiti più influenti del Paese hanno proposto l'ingegnere Edoardo Romano, uomo educato in Inghilterra, come candidato per la prossima elezione del presidente.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. la Regina si recò, nel pomeriggio di ieri, a visitare l'Esposizione artistica al Circolo tedesco.

L'Augusta Sovrana venne ricevuta ed accompagnata nelle sale della Mostra da S. E. il barone Saurma von Joltsch, Ambasciatore di Germania e dai dirigenti il Circolo.

Le LL. EE. l'Ambasciatore e l'Ambasciatrice di Francia daranno, la sera del giorno 11 corrente, un ricevimento per le presentazioni nella sede dell'Ambasciata al Palazzo Farnese.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica la sera di lunedì 9 corrente alle ore 21.

All'Associazione della Stampa. — Venerdì 6 corrente, alle ore 16, la signorina Dina Pizzini, arpista, darà un concerto col gentile concorso delle maestre signorine Adele Tofanelli, Violante Pajella ed Ida Pizzini.

La giovane signorina Dina Pizzini, si è già fatta apprezzare per la sua valentìa nell'arte.

Le Conferenze al Collegio Romano. — Ecco il programma delle conferenze che si terranno nell'Aula Magna del Collegio Romano, ogni giovedì, a cura della Società per l'educazione della donna, alle ore 15 e mezzo a cominciare da posdomani 5 corrente per opera della Società « l'Istruzione della donna »:

Emanuele Loevvy: Quattro conferenze sulla scultura greca (con proiezioni fotografiche): 5 gennaio: 1ª L'arte arcaica e le sculture d'Olimpia; 12 gennaio: 2ª Fidia ed i frontoni del Partenone; 19 gennaio: 3ª Scopa, Prassitele, Lisippo: 26 gennaio: 4ª L'arte ellenistica: 2 febbraio, Enrico Morselli; Psicologia morbosa nell'arte: 16 febbraio id. id. id.: 23 febbraio, Giuseppe Colombo: Navigazione aerea: 2 marzo, id. La trasmissione dell'energia; 9 marzo, Guido Fusinato: L'idealità nella vita; 16 marzo, Domenico Oliva: Ibsen: 23 marzo, Raffaele Garofolo: Federico Nietzsche e l'idea individualista: 6 aprile, Ugo Oietti; L'America e la fiducia in noi stessi.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 4 gennaio, a lire 107,55.

Corporazione artistica — A Venezia si è costituita ufficialmente, con proprio Statuto, la corporazione dei pittori e scultori italiani. Essa comprenderà i nomi migliori dell'arte nazionale. È retta da un Consiglio centrale residente a Venezia, composto per la prima gestione dai pittori Bezzi, Marius Pictor, Tito. Ha per delegati nelle varie regioni italiane e all'estero Bistolfi, Boldini, Carcano, Morelli, Sartorio, Trentacoste. Essa presentò al sindaco di Venezia la domanda di organizzare la sua prima mostra collettiva nella imminente Esposizione internazionale. Il sindaco promise tutto il suo appoggio alla nobile e pratica istituzione.

Marina militare. — La Regia nave *Etna*, entrata in bacino per la pulizia della carena a Mare Island il 29 novembre, ne uscì la sera del 5 dicembre proseguendo il giorno stesso per San Francisco.

Durante la permanenza della nave in bacino, il Commodoro Watson e tutti gli ufficiali del *Dock-Yard* furono larghi di cortesie con lo Stato Maggiore dell'*Etna*.

La Regia nave *Etna* sarà a Sidney il 20 febbraio.

La Regia nave *Carlo Alberto* è partita ieri per Bahia e San Vincenzo.

Entusiastiche dimostrazioni si ebbero gli Stati Maggiori ed equipaggi dalla Divisione navale a Buenos Ayres, tanto dalla Colonia che dalle autorità e dalle popolazioni

Marina mercantile. — Il piroscafo *Città di Milano* partì da Las Palmas per Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 3. — Secondo il *Figaro*, il Governo britannico avrebbe deciso il richiamo di Sir E. Monson dall'Ambasciata di Parigi.

AJACCIO, 3. — È morto Monsignor Matteo de la Foata, Vescovo di Ajaccio.

PARIGI, 3. — Una violenta tempesta si è scatenata su Parigi e su tutta la Francia, specialmente sulle coste. Sono segnalati parecchi sinistri.

LONDRA, 3. — Una terribile tempesta infierisce in tutta l'Inghilterra. Si annunziano parecchi infortuni. Si teme che 25 marinai siano periti.

BERLINO, 3. — Lo stato di salute dell'Imperatore continua a migliorare.

Però S. M. abbisogna ancora di alcuni giorni di riguardo.

DIEPPE, 3. — Il vapore *Augero* s'infranse, la scorsa notte, sulla banchina del molo.

Il capitano e 14 uomini dell'equipaggio, che si erano rifugiati all'estremità del molo, vennero tratti in salvo, stamane alle ore 7.

Un marinaio è morto per esaurimento di forze, e quattro altri annegarono nel compartimento della macchina.

BREST, 3 — **Un grande vapore, di cui non si conosce finora il nome è in vista, dell'isola di Ouessant e chiede soccorsi, ma lo stato spaventevole del mare impedisce di portarglieli.**

BUDAPEST, 3 — *Camera dei Deputati.* — **I deputati dell'Opposizione continuano l'ostruzionismo, chiedendo continui appelli nominali ed impegnando la discussione sul Rescritto Reale, che qualificano illegale, relativo alla proroga per un anno della quota dell'Ungheria nelle spese comuni della Monarchia.**

LONDRA, 3 — Un dispaccio da Han-Kow al *Morning Post*, in data di ieri, annunzia che le notizie dello Jang-Tse superiore sono allarmanti. I disordini aumentano nelle provincie di Se-Tchuan, Hu-Nan e Hu-Pè. Le truppe spedite contro i ribelli a Hu-Pè furono messe in fuga. Sono stati inviati rinforzi.

MADRID, 3 — Un dispaccio del generale Rios, da Manilla, annunzia che tutti gli Spagnuoli di Balabak sono stati assassinati, eccettuate le donne, che saranno restituite verso pagamento di una taglia.

BREST, 3 — Il vapore che chiedeva soccorso, in vista dell'isola Ouessant, è il vapore italiano *Edilio*. Fu gettato sulla costa della baia di Arland, con numerose falle.

Un battello di salvataggio, partito da Ouessant, ha salvato ventotto uomini dell'equipaggio.

BREST, 4. — Il vapore italiano *Edilio* si recava da Ancona a Cardiff per prendere carbone. Il salvataggio dell'equipaggio fu organizzato dai soldati dell'isola di Ouessant.

BUDAPEST, 4. — In seguito al duello che ha avuto luogo fra il Presidente del Consiglio, barone di Banffy ed il deputato Horanszky, vi furono altre sfide fra Horanszky ed i padrini di Banffy, nonchè fra i padrini dei padrini di Banffy. Però tutte le vertenze sono state risolte con processi verbali.

PARIGI, 4. — Il *Petit Journal* dice che il vapore italiano *Edilio* è completamente perduto.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 3 gennaio 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 741,4.

Umidità relativa a mezzodì. . . . . . 64.

Vento a mezzodì . . . . calmo.

Cielo . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 13°. 2 avvenuto all'1 ant. / Minimo 5° 0.

Pioggia in 24 ore . . . . 3^{mm},2.

Li 3 gennaio 1899:

In Europa pressione alta estremo N, 767 Haparanda; bassa al Centro, 739 Budapest, Danzica.

In Italia nelle 24 ore: barometro notevolmente disceso ovunque, fino a 15 mm. al Centro e Sud; temperatura lievemente abbassata; pioggie quasi generali; neve al NW e sull'Appennino centrale; temporali e grandinate specialmente sull'Italia centrale: mare molto agitato lungo le coste centrali.

Stamane: cielo coperto o nuvoloso quasi ovunque, qua e là piovoso; mare agitato o molto agitato.

Barometro: 742 Venezia, Ancona; 745 Parma, Firenze, Roma, Napoli, Lecce; 747 Torino, Genova, Potenza; 750 Calabria; 755 Cagliari, Palermo.

Probabilità: venti freschi a forti intorno a ponente; cielo nuvoloso o coperto, pioggie; mare agitato.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 3 gennaio 1899.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	sereno	mosso	13 4	6 4
Massa e Carrara	sereno	mosso	13 5	6 9
Cuneo	$^1/_4$ coperto	—	5 0	— 0 9
Torino	sereno	—	4 0	0 7
Alessandria	sereno	—	2 8	0 8
Novara	$^3/_4$ coperto	—	8 7	0 8
Domodossola	coperto	—	6 0	— 2 0
Pavia	$^1/_4$ coperto	—	2 0	0 1
Milano	$^1/_2$ coperto	—	4 2	0 8
Sondrio	coperto	—	4 9	— 0 4
Bergamo	$^1/_2$ coperto	—	5 5	— 0 5
Brescia	$^3/_4$ coperto	—	3 8	— 0 4
Cremona	$^3/_4$ coperto	—	4 5	2 0
Mantova	$^3/_4$ coperto	—	4 0	1 0
Verona	coperto	—	6 0	2 0
Belluno	coperto	—	2 6	0 2
Udine	coperto	—	7 2	2 8
Treviso	coperto	—	5 8	2 8
Venezia	coperto	calmo	5 7	3 0
Padova	$^3/_4$ coperto	—	5 2	3 2
Rovigo	coperto	—	7 0	1 5
Piacenza	$^1/_2$ coperto	—	4 8	0 8
Parma	$^3/_4$ coperto	—	8 3	1 8
Reggio nell'Em	$^3/_4$ coperto	—	7 6	2 9
Modena	$^3/_4$ coperto	—	5 4	1 6
Ferrara	$^3/_4$ coperto	—	4 9	2 0
Bologna	$^3/_4$ coperto	—	8 0	1 9
Ravenna	coperto	—	14 0	3 0
Forlì	$^3/_4$ coperto	—	11 6	2 2
Pesaro	coperto	agitato	14 7	4 7
Ancona	$^3/_4$ coperto	agitato	9 9	5 6
Urbino	coperto	—	10 3	1 0
Macerata	coperto	—	13 6	2 7
Ascoli Piceno	$^1/_4$ coperto	—	15 0	5 0
Perugia	$^3/_4$ coperto	—	10 2	0 6
Camerino	coperto	—	10 1	— 0 8
Lucca	$^1/_2$ coperto	—	14 5	6 2
Pisa	$^3/_4$ coperto	—	14 2	4 4
Livorno	coperto	tempesta	15 5	6 0
Firenze	$^1/_2$ coperto	—	14 0	4 2
Arezzo	$^1/_2$ coperto	—	11 4	2 1
Siena	$^3/_4$ coperto	—	11 4	2 7
Grosseto	coperto	—	14 4	5 1
Roma	coperto	—	13 0	5 0
Teramo	$^1/_2$ coperto	—	14 1	4 8
Chieti	coperto	—	13 2	0 0
Aquila	coperto	—	9 7	0 1
Agnone	$^3/_4$ coperto	—	8 6	2 8
Foggia	coperto	—	13 1	7 0
Bari	coperto	legg. mosso	17 1	7 5
Lecce	piovoso	—	15 6	9 6
Caserta	coperto	—	15 3	6 8
Napoli	coperto	agitato	13 2	8 6
Benevento	piovoso	—	13 1	6 4
Avellino	coperto	—	11 5	5 3
Caggiano	piovoso	—	8 5	2 4
Potenza	nevicata	—	8 0	— 0 8
Cosenza	piovoso	—	10 0	9 0
Tiriolo	piovoso	—	6 0	2 0
Reggio Calabria	coperto	mosso	15 6	12 2
Trapani	coperto	agitato	16 8	11 6
Palermo	piovoso	molto agitato	18 6	9 0
Porto Empedocle	coperto	molto agitato	15 0	10 0
Caltanissetta	piovoso	—	10 0	3 0
Messina	—	—	—	—
Catania	coperto	calmo	14 5	10 4
Siracusa	coperto	mosso	16 1	10 0
Cagliari	piovoso	molto agitato	16 0	7 5
Sassari	piovoso	—	14 2	3 5

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.